

San Salvario

Il quartiere avrà la biblioteca nell'ex ospedale omeopatico

PAOLA ITALIANO

Là dove c'era l'ospedale omeopatico San Salvario avrà finalmente la tanto sospirata biblioteca di quartiere, un centro d'incontro per anziani e una sala polivalente. La Giunta ha approvato ieri il progetto per realizzare in via Lombroso 16 il complesso culturale. Sorgerà nell'area di 560 metri quadri del cortile dell'edificio ottocentesco, ora occupato da bassi fabbricati che saranno demoliti. Si inizierà dunque a costruire nel cortile, in attesa che si liberino i locali dell'ex ospedale, ancora occupati da alcuni ambulatori dell'Asl 1. La progettazione, affidata agli architetti dello studio Minari-Mighetto, ha comunque tenuto

conto anche di un futuro recupero dell'intero edificio, che è un piccolo ma significativo pezzo di storia di Torino.

Era infatti un ospedale omeopatico ben prima che l'omeopatia fosse nota e diffusa come oggi, a partire dal 1890. Nel 1929 gli fu aggregata la farmacia già Arnulfi. Più tardi, l'ospedale fu declassato a «infermeria» e quindi a piccolo cronico, mentre la farmacia fu chiusa al pubblico nel 1972.

«È un impegno che avevamo assunto con la Circoscrizione - ha commentato l'assessore al Patrimonio ed edilizia privata Mario Viano - e ora finalmente siamo in grado di mantenerlo». A San Salvario, che con i suoi oltre 40 mila abitanti è il quartiere più popoloso della Circoscrizione 8, manca-

Il progetto

La tanto sospirata biblioteca, un centro d'incontro e una sala polivalente verranno realizzati in via Lombroso 16



va infatti una biblioteca civica. La più vicina è quella la Alberto Geiser di Borgo Po, al Parco Michelotti. Si era ovviato rendendo punto prestito convenzionato una biblioteca scolastica, la Sharazad dell'Istituto Manzoni, in via Madama Cristina.

I nuovi locali di via Lombroso

avranno ampie vetrate e saranno disposti ad anfiteatro. Da un nucleo centrale, rivestito all'esterno da pannelli colorati, partiranno due maniche: in una, saranno allestite la biblioteca e un centro conferenze, nell'altra ci sarà il centro di incontro, che affaccerà su un'area verde.